

Note per una corretta fornitura

Cosa deve essere inviato:

la “Scheda per l’inventario dei geositi” compilata, che deve essere **integrata** da:

- 1) **shapefile**;
- 2) **file** che contenga la **descrizione geologica estesa** del geosito (*da nominare: descrizione_nomegeosito.doc*);
- 3) **documentazione fotografica** (nomegeosito_1.jpg _2, _3, ecc.) (vedi: **Note per la compilazione**);
- 4) eventuali altri documenti che si ritenga utile allegare.

Sistema di riferimento: **coordinate geografiche WGS84**.

La scheda, **formato xml, completa di tutti gli allegati**, deve essere inviata via **e-mail**, all’indirizzo: **geositi@isprambiente.it**.

Nota bene: l’ISPRA si riserva di modificare, integrare, aggiornare, anche in futuro, le informazioni fornite, fatta salva la paternità del dato.

Come deve essere inviato:

Nome geosito: deve essere composto dalla **principale caratteristica geologica (interesse scientifico primario)** seguita dal **nome del toponimo più vicino o più importante/significativo**, al fine di collocarlo geograficamente, e di evitare omonimie. Ad esempio: Gole dell’Alcantara; oppure: Giacimento fossilifero di Pietraroja; Calanchi di Atri; Icnosito di Sezze; ecc.).

N.B. I nomi dei **file allegati** devono essere riportati nella scheda **comprensivi dell’estensione**. Ad esempio: descrizione_pesciaradibolca.doc; bolcapanorama_1.jpg; bolcacartageologica_s1.jpg;...

- è **importante** che il nome riportato nella scheda sia **esattamente** corrispondente a quello del file.

File descrizione (descrizione_nomegeosito (.doc))

La descrizione geologica deve avere un carattere e un linguaggio **prevalentemente divulgativo/didattico**. Chi la redige dovrebbe porsi di fronte al geosito e descriverlo con l’obiettivo di aiutare chiunque si trovi sul posto a **"vedere" la geologia** a prescindere dalle sue conoscenze personali.

È opportuno usare un linguaggio semplice, comprensibile ai non geologi.

La descrizione può eventualmente (preferibilmente) avere due livelli, con un testo più specialistico che segua quello divulgativo.

Il file dovrebbe contenere anche una descrizione naturalistica e paesaggistica del geosito, quindi completeranno la descrizione le informazioni di tipo storico, artistico, culturale in genere ed eventualmente le indicazioni turistiche.

Esempio:

Nome geosito

Regione: nome della regione

Comune: nome del comune

Toponimo: nome del toponimo più vicino (può essere diverso dal toponimo che si è scelto di indicare nel nome del geosito)

(**descrizione geologica**, linguaggio divulgativo)

Testo

*[Qualora il geosito sia a **rischio di degrado** è opportuno **descrivere** anche di che tipo di rischio si tratti.*

*Descrivere il **grado di interesse** che è stato indicato nella scheda (locale, regionale o nazionale): esplicitare i motivi che hanno portato, ad esempio, ad indicare locale, anziché regionale. (Si ricorda che il grado di interesse finale è comunque deciso da ISPRA).*

Se esiste un sito web dedicato al geosito, riportarne l'indirizzo Internet.

Naturalmente sarà possibile aggiungere, a questi, altri paragrafi, qui non menzionati, se lo si riterrà opportuno.

*Una sintetica **bibliografia** dovrebbe essere **sempre** presente, per permettere a chi lo desidera di approfondire i temi, geologici e non, relativi al geosito.*

Nota bene. Le **foto** allegate **non** devono essere **inserite nel testo**, **né** vi devono essere **riferimenti** ad esse **nel testo** (ad esempio: fig. 1, ecc.).]

FOTO

La documentazione fotografica da allegare è di **almeno una foto** ma è preferibile che sia più ricca. È importante che le foto siano tali da permettere a chi consulta l'inventario di poter avere una rappresentazione del geosito il più possibile vicina alla realtà. Ad esempio, di un affioramento fossilifero che si trovi in una vallata si allegheranno immagini prossime all'affioramento e agli strati fossiliferi e non una panoramica della vallata, a meno che quest'ultima non sia un'immagine "in più", date comunque le immagini che illustrano il dettaglio dell'affioramento.

ALLEGATI

Si possono inviare, se lo si ritiene opportuno, allegati descrittivi del geosito (ad esempio brochure, pubblicazioni scientifiche, ecc.). L'ISPRA valuterà l'opportunità di inserirli nel geodatabase e ne conserverà comunque copia in archivio.

Nel caso si tratti di pubblicazioni, è necessario verificare che questa non sia protetta da diritto editoriale.